

La parola al Presidente

TRE GRANDI APPUNTAMENTI



L'uscita di questo nuovo numero dell'ECF se da un lato mi offre l'opportunità - che colgo con molto piacere - di formulare a voi ed alle vostre famiglie gli auguri più sinceri di Buona Pasqua, mi consente

anche di fare il punto sulla vita e l'attività del nostro Ente che vivrà, nel prossimo mese un periodo particolarmente intenso e ricco di eventi. Maggio infatti inizierà con l'annuale appuntamento per l'assemblea dei Soci - indetta per il 3 maggio - si concluderà con la riunione del Comitato di Valutazione del Premio San Marino che assegnerà l'importante riconoscimento per questa seconda edizione e vedrà il suo culmine in un evento davvero storico per il nostro Ente: l'inaugurazione della Sede sociale. L'occasione, che mi auguro vedrà la partecipazione di un gran numero di Soci, costituirà per noi un momento di riflessione e di festa, un traguardo ed al tempo stesso un

punto di partenza, per una presenza sempre più qualificata ed incisiva nella Repubblica, in quello spirito di servizio che ci è proprio. La decisione di realizzare la Sede sociale a Faetano fu la prima importante deliberazione adottata nel 2002 dal Consiglio di Amministrazione appena insediato all'indomani della costituzione dell'Ente; essa fu voluta quale segno dell'indissolubile legame esistente con il Paese ove sono le radici del nostro Gruppo. L'inaugurazione del prestigioso edificio diverrà quindi occasione di festa non solo per noi Soci ma per l'intero Castello di Faetano, a testimonianza del fatto che le radici poste dai Soci Fondatori nel 1920 sono quanto mai solide e vitali.

LE SCULTURE DI ARNALDO POMODORO ARRIVANO SUL TITANO

Nella giornata di sabato 7 marzo sono finalmente arrivate in Repubblica le opere del Maestro Arnaldo Pomodoro acquistate dall'Ente, le prime in assoluto nel nostro paese. Come già annunciato le sculture sono tre: *Scudo VIII*, *Novecento* e *Colpo d'ala*; quest'ultima è stata già collocata nella sua posizione definitiva, di fronte alla filiale di Dogana della Banca di San Marino, mentre *Scudo VIII* è stata provvisoriamente collocata al suo interno, per essere poi spostata all'esterno della Villa Manzoni una volta terminati i lavori di restauro insieme a *Novecento*.

A breve avrà luogo l'inaugurazione ufficiale di *Colpo d'Ala* ed in quell'occasione verrà presentato anche il secondo elemento di questo progetto, ovvero un prestigioso volume realizzato in collaborazione con Pomodoro dedicato alla sua attività a San Marino. Va



infatti ricordato che la possibilità di collocare sul Titano, per la prima volta, opere di Pomodoro si è concretizzata grazie all'ottimo rapporto instaurato con l'Artista dall'Ente in occasione della commissione al

Maestro di una scultura destinata al vincitore del Premio San Marino. La collaborazione è poi proseguita con la commissione di un ambizioso progetto chiamato "Il luogo della freccia" - una rivisita-

zione della Cava dei Balestrieri - purtroppo rimasto irrealizzato, per arrivare fino agli eventi odierni.

La ristrutturazione di Villa Manzoni è certamente un progetto grande ed ambizioso, attraverso il quale si vuole riportare al suo antico splendore una struttura che è considerata patrimonio storico, culturale ed affettivo da tutti i sammarinesi, trasformandola in un importante centro per la vita sociale e culturale dell'intero Paese.

Il progetto si inserisce in quel percorso di crescita culturale ed economica del Paese che l'Ente ed il Gruppo Banca di San Marino promuovono da sempre con la loro attività, e che auspichiamo possa raggiungere obiettivi sempre più importanti ed utili alla comunità sammarinese, mirando all'eccellenza senza dimenticare il patrimonio culturale ed ambientale del Titano.

IL BEL CANTO TORNA IN SCENA A SAN MARINO CON LA TERZA EDIZIONE DEL CONCORSO TEBALDI

Si terrà dal 16 al 27 settembre la terza edizione del Concorso Internazionale di Canto Renata Tebaldi che, a cadenza biennale, viene organizzato e promosso dalla omonima Fondazione, insieme all'Ente e alla Fondazione San Marino, partner "storici" di questa manifestazione. Il Concorso farà convergere ancora una volta a San Marino il gotha della lirica internazionale alla vigilia del quinto anniversario della scomparsa del soprano che ricorre il 19 dicembre di quest'anno. Il Concorso, aperto ai cantanti fino ai 35 anni, senza distinzioni di nazionalità, nell'edizione 2007 ha registrato l'adesione di ben 120 partecipanti provenienti da 31 paesi.

Gli elevati standard qualitativi del regolamento, l'operato altrettanto rigoroso della giuria e la presenza attiva di numerose figure chiave del casting lirico internazionale (è confermata anche



per l'edizione 2009 la prestigiosa partecipazione, tra gli altri, del Teatro alla Scala e del Metropolitan di New York), oltre all'enorme impegno di organizzatori e partner, hanno sancito in tempi record il grande successo internazionale del Concorso. Come per le passate edizioni la giuria sarà compo-

Sta da grandi personalità dell'ambito musicale: già confermata alla presidenza il celebre soprano spagnolo Teresa Berganza, mentre l'elenco degli altri membri è ancora in via di definizione.

L'Ente, partner del concorso fin dalla prima edizione, guarda con grande orgoglio e soddisfazione ad un evento che ormai rappresenta un punto di riferimento per i professionisti del settore e che, insieme al Concorso Pianistico Internazionale, costituisce un momento di vera eccellenza per San Marino, grazie al quale diviene possibile a tutti avvicinarsi a queste meravigliose forme espressive e diffondere il buon nome della Repubblica nel Mondo.

Foto: Fondazione Renata Tebaldi - La prima classificata Jurgita Adamonyte durante il Concerto dei Vincitori al Kursaal a conclusione dell'edizione 2007, accompagnata dalla Camerata del Titano diretta da Edoardo Muller.

IN MOSTRA PIZZI E RICAMI DELLE CLARISSE DI SAN MARINO



Un'occasione unica per ammirare alcuni capolavori realizzati dalle Suore Clarisse di San Marino, esposti nel 400° anniversario del loro insediamento sul Titano. La mostra "Pizzi e Ricami delle Clarisse di San Marino. *Manufatti Artistici del monastero Santa Chiara nel suo IV Centenario*" è organizzata dal Museo di Stato in collaborazione con Ente e Fondazione San Marino. I pezzi esposti sono una campionatura dei preziosi arredi liturgici

del Monastero, realizzati negli ultimi due secoli. Obiettivo della mostra è testimoniare, attraverso l'evoluzione degli stili e delle tecniche del ricamo, la spiritualità, la quotidianità del convento ed i suoi rapporti con il contesto sociale nonché la cultura ed il talento esecutivo che ci hanno consegnato autentiche opere d'arte. "Il nostro Ente - ha affermato il Presidente Gasperoni - ha sostenuto l'iniziativa perché vi troviamo valorizzati alcuni dei fattori che ci

stanno più a cuore: la bellezza dell'arte e la ricchezza della tradizione. Sono certo che la mostra permetterà di scoprire sia un prezioso patrimonio artistico sia cenni della grandezza d'animo delle Clarisse e della portata della loro presenza in Repubblica. Auspicio continuo a nascere occasioni di valorizzazione del patrimonio presente nella storia sammarinese." L'esposizione rimarrà aperta presso il Museo di Stato fino al 4 ottobre 2009.

CRISI ECONOMICA O CRISI ANTROPOLOGICA? L'ILLUSIONE DELLA RICCHEZZA SLEGATA DAL LAVORO

La crisi è sotto gli occhi di tutti, numerose e diverse sono state le analisi in merito ma forse ancora non si è arrivati a toccare la vera radice di una situazione così seria. La Fondazione Giovanni Paolo II ha promosso quindi il convegno "Crisi economica o crisi antropologica. L'uomo al centro del lavoro e dell'impresa: come il credito può favorire lo sviluppo" organizzato insieme all'Ente e ad altre BCC del riminese. A guidare i lavori Luigi Campiglio, docente di Economia e Pro-Rettore dell'Università Cattolica di Milano (già relatore nel nostro convegno dedicato all'enciclica *Populorum Progressio*), e Stefano Zamagni, docente universitario di Economia. Entrambi hanno letto in questa crisi una grande opportunità per riordinare questioni cruciali non solo economiche. Secondo Campiglio la crisi è certamente grave, ma ha avuto un impatto psicologico fuori dal normale, che ha creato un



raramente è accaduto in casi analoghi. In termini di crescita consideriamo il 2009 già chiuso ma occorre sfruttarlo per prepararsi all'inedito scenario che il 2010 porterà con sé." Zamagni ha puntualizzato che le cause primarie sono da ricercarsi nello sviluppo di un pensiero economico che ha teorizzato il primato della "finanziarizzazione" sull'economia di mercato reale, sganciando ricchezza

e lavoro: si è passati dal lavoro come fonte di ricchezza e sviluppo alla ricerca di ricchezza a breve termine attraverso la speculazione slegata dalla realtà. Zamagni individua la ripresa nella riaffermazione del *bene comune*, concetto proprio della dottrina sociale della Chiesa che si riferisce alla dimensione comunitaria della persona, ricca di fattori materiali, relazionali e spirituali che soli possono sostenere le persone in un corretto rapporto con il lavoro e la ricchezza. Zamagni ha inoltre osservato che nell'attuale mercato settori importanti come cooperazione sociale, associazioni e liberi soggetti non sono adeguatamente riconosciuti nella loro valenza economica, ed ha esortato il mondo cattolico a ritrovare unità e capacità di fare cultura.

L'ENTE RICORDA

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale ricordano i Soci **Guerrino Gasperoni** ed **Ermenegildo Pruccoli**, recentemente scomparsi, ed esprimono ai famigliari il sincero cordoglio dell'Ente Cassa di Faetano. Guerrino era socio dell'Ente dal 30 dicembre 1976 mentre Ermenegildo era divenuto Socio il 3 aprile 1960.

SEDE SOCIALE

I lavori si avviano al termine: è stato collocato lo scenografico ponte che collega l'edificio alla piazza che agevolerà l'accesso ai servizi del castello collocati al 1° piano. Nella giornata di venerdì il Prof. Portoghesi, autore del progetto, ha fatto visita alla struttura esprimendo soddisfazione per l'ottima realizzazione del progettuale.



NOTIZIE DALLA MISSIONE DI BANDA ACEH, COLPITA DAL MAREMOTO DEL 2004



Spettabili Ente Cassa di Faetano e Banca di San Marino, ricordo bene e ringrazio ancora tanto per il Vostro generoso contributo donato dopo l'immane disastro che il 26 dicembre 2004 ha ucciso circa 220.000 persone. Ora le Organizzazioni umanitarie stanno lasciando quelle zone, essendo terminata l'opera di ricostruzione: 110.000 abitazioni private, numerosi edifici pubblici e tanti servizi. Con l'aiuto di tanti benefattori, compreso il Vostro, siamo riusciti a comprare lotti e costruire

110 case in muratura per le 110 famiglie dei lebbrosi di tre lebbrosari spazzati via e 32 case in muratura per i nostri fedeli. Avremmo voluto costruire con il Vostro contributo un Ospedale nella nostra missione di Banda Aceh ma l'Autorità Mussulmana per ben due volte ha respinto la proposta, revocandoci anche il permesso di portare avanti la già esistente clinica per il timore che le usassimo per fare proselitismo. La provincia di Aceh è di religione mussulmana assai fanatica e vi vige la legge della sharia. La mancata realizzazione del progetto ha molto rammaricato il nostro Arcivescovo. Ora, grazie alla ricostruzione, la situazione economica della popolazione nella provincia, specie nella città di Banda Aceh, risulta addirittura migliore che prima dello tsunami; ciò riguarda in maniera evidente i lebbrosi e le famiglie di cui sopra.

Ancora una volta, a nome di tutte le famiglie cattoliche della Missione e dei fratelli lebbrosi che hanno beneficiato del vostro buon cuore, presento alla spettabile Direzione e agli egregi dipendenti e loro famiglie cordiali ringraziamenti e benedizioni celesti. Pace e bene! **Padre Ferdinando**